

FASCIA LAGO

Coordinamento ambientalista preoccupato

## «Ex Cattoi, posteggio no»

L'amministrazione comunale di Riva del Garda sta trattando con la proprietà dell'area ex Cattoi la disponibilità a ospitare un grande parcheggio di superficie da dare in gestione ad Apm (l'azienda municipale Alto Garda Parcheggi e Mobilità). «Siamo fermamente contrari a questa ipotesi per varie ragioni - spiega in un comunicato stampa il coordinamento ambientalista Alto Garda e Ledro - innanzitutto determinerebbe maggiore congestione da traffico veicolare su viale Rovereto già ora assediato nei periodi di punta da lunghe code con gravi disagi per residenti e ospiti. Sarebbe oltretutto una scelta in contrasto con l'obiettivo di calmerare il traffico su questa arteria enunciato nei programmi elettorali della maggioranza consiliare».

Gli ambientalisti ricordano poi che «in prossimità della fascia lago in via Treviso vicino alla Cartiera si può rendere disponibile un parcheggio di circa 450 posti auto da cui con breve tratto si possono raggiungere le spiagge: dotando poi questo parcheggio di un servizio di bike sharing e/o di monopattini elettrici si renderebbe accessibile con mobilità dolce qualsiasi punto della città. Inoltre è in corso d'opera la realizzazione di parcheggi interrati per 400 posti auto agli ex-campi da tennis anch'essi funzionali ai frequentatori della fascia lago. Il parcheggio alla ex-Cattoi crea poi non pochi problemi di si-



Il compendio ex Cattoi era stato acquistato per 4,9 milioni da Signoretti e Hager all'asta fallimentare nel gennaio 2017; la società VR101214: per l'85% di Winco energreen che fa capo a Hager, Pichler e Stadler e per il 15% a Consolida spa che fa capo a Signoretti e Riccardo Ricci

curezza nell'accesso al sito anche per la interferenza con le due piste ciclopedonali che corrono attigue».

Le dichiarazioni della sindaca Santi riguardo i desideri del comune di destinare la prossima variante a parco pubblico «in parte rassicurano - dicono gli ambientalisti - confidiamo che l'attuale amministrazione sappia resistere alle prevedibili pressioni della proprietà a fare diversamente».

Il coordinamento poi cambia discorso e si concentra su teatro e palazzo dei congressi che verranno ricostruiti con volumi maggiori: «Sempre parlando della fascia lago registriamo in

positivo la volontà dell'amministrazione di ridimensionare il progetto del mega centro congressi e teatro. Una torre scenica alta 25 metri a ridosso del lago costituisce un intollerabile scempio paesaggistico e un inaccettabile spreco di denaro pubblico. Ma anche le dimensioni previste del centro congressi non hanno più senso. Potevano averlo una trentina di anni fa all'epoca dei grandi congressi ma non certo oggi e tanto meno per il domani in virtù di tecnologie sempre più avanzate di comunicazione. Le dimensioni previste del complesso hanno già comportato il deplorabile abbattimento di monumentali platani. Ci si rende poi conto di quali oneri graveranno sul bilancio comunale per la gestione di una tale megastruttura? Invitiamo pertanto la sindaca ad esercitare tutti mezzi per convincere Patrimonio spa a ridimensionare significativamente il progetto».